

UNGHERIA, BOTTE DA ORBAN: IL MAGIARO STRAVINCE LE ELEZIONI. IL MAINSTREAM GRIDA AL COMLOTTO

4 Aprile 20223 minuti di lettura

Pdf by:
<https://www.pro-memoria.info>

Si sono concluse con il successo di **Viktor Orbán** le elezioni presidenziali ungheresi. Il partito **Fidesz**, di cui Orbán è il leader, è arrivato al 53,1% dei consensi, contro il 35% dell'alleanza di opposizione guidata da **Peter Marki-Zay**. L'estrema destra si è fermata al 6,3%. Un divario incolmabile, che il magiaro ha definito come una vittoria "contro il globalismo. Contro Soros. Contro i media mainstream europei. E anche contro il presidente ucraino" Volodymyr Zelensky.

Quarto mandato per Orban

Un trionfo quello di Orbán, che gli consegna il **quarto mandato**, e che è stato maldigerito dai globalisti dell'Unione europea. Presto il mainstream ha gridato al **broglio elettorale**, condannando la linea politica del presidente ungherese definita "filo-putiniana". In realtà, il popolo ungherese è stato chiamato alle urne per decidere il futuro presidente, e ha deciso di confermare il candidato uscente. Piaccia o non piaccia, gli ungheresi hanno fatto la loro scelta e le elezioni si sono svolte in modo regolare come ha verificato sul posto [Francesco Giubilei](#).

La reazione del mainstream

Le votazioni vedevano Orbán e il suo partito praticamente contro tutti. L'opposizione è infatti costituita da partiti che vanno dall'estrema destra all'estrema sinistra, ma che si sono dovuti rassegnare di fronte alla

volontà popolare. “Nonostante l’isolamento sempre più marcato in Europa per la sua vicinanza a Putin, il suo rifiuto di mandare in armi in Ucraina, la sua opposizione a un embargo energetica contro la Russia, Orbán è riuscito a imporsi su sei partiti [...]”, [scrive Ezio Mauro](#) su *la Repubblica*. Forse Mauro non ha capito che Orbán ha vinto proprio per questi motivi e non “nonostante” essi. I cittadini ungheresi hanno dimostrato con il voto di **non voler entrare nel conflitto in Ucraina**, soffrendo le conseguenze delle contromisure ideologiche prodotte direttamente a Washington e adottate in larga parte dai membri dell’Unione europea.

Orban in Ungheria, Vucic in Serbia: vince la neutralità

Orbán [rafforza](#) in questo modo la maggioranza parlamentare con **135 dei 199 seggi**. Il Primo ministro è così riuscito a conquistare l’elettorato promettendo la **neutralità** dell’Ungheria nel conflitto in Ucraina. Niente fornitura di armi all’Ucraina e niente sanzioni nei confronti della Russia. Posizione esattamente opposta a quella dell’opposizione che, nelle parole di Orbán, avrebbe spinto sempre più l’Ungheria verso il conflitto. Una posizione analoga è stata mantenuta da **Aleksandar Vucic**, che nelle elezioni presidenziali in **Serbia** ha riscosso il 58,8% dei voti.

Occhi rivolti verso la Francia

Uno spettro sovranista si aggira ora per l’Europa. L’attenzione è ora rivolta verso le elezioni in **Francia**, dove **Marine Le Pen** è in forte rimonta. I suoi rapporti con Putin la davano già per spacciata, come si diceva anche per Orbán; invece, si trova ora vicina a **Emmanuel Macron**. Secondo un sondaggio di BVA per *Orange* e *RTL*, il presidente della Repubblica francese è al 27% nelle intenzioni di voto, mentre la candidata di *Rassemblement National* è arrivata al 21%. Macron resta al momento favorito, ma non sono da escludersi colpi di scena. Insomma, anche

all'interno dell'Unione europea non tutti accettano la linea bellica dell'invio di armi e dell'imposizione di sanzioni.

Pdf by:
<https://www.pro-memoria.info>

AIUTACI A PAGARE I COSTI DEL SATELLITE

€9.895 of €180.000 raised

Solo in gennaio e febbraio abbiamo realizzato oltre **60 interviste, 445 articoli, 36 reportage** da tutte le piazze italiane, **83 edizioni** del Tg. E vi abbiamo mostrato in maniera integrale quello che da nessun'altra parte sul digitale terrestre avreste mai visto, come la visita del compianto **Luc Montagnier** a Milano. **30 milioni di pagine viste in due mesi, e dieci milioni di italiani che hanno seguito o seguono i nostri contenuti**, trovandoli interessanti.

Tutto questo, **lo abbiamo realizzato solo con le vostre donazioni**. Per essere indipendenti. Per non avere debiti, né di riconoscenza, né finanziari.

Byoblu compie un altro passo in avanti per raggiungere tutte le persone che fino ad oggi non potevano vedere il canale tv 262 del digitale terrestre. **La TV dei Cittadini adesso è visibile anche sul satellite al canale 462**, e tra poco anche su Sky. Si tratta di una nuova, grande scommessa, un investimento nel nome della libertà e della completezza dell'informazione, che facciamo non a cuor leggero, ma consapevoli che il pluralismo dei media è alla base della democrazia.

È per voi, quindi, che Byoblu **sale ancora più in alto, fin nello spazio**, per illuminare le vostre case con le informazioni verificate, affidabili e senza filtri di cui tutti noi abbiamo bisogno.

È per voi e il diritto a una informazione davvero libera che abbiamo intrapreso una collaborazione con il giornalista corrispondente dal **Donbass Vittorio Nicola Rangeloni**, che ogni giorno con i suoi